

lorosa verità, che gli elettori, specie nei piccoli centri, non conoscono oppure non vogliono conoscere l'importanza del loro diritto ed assieme del loro dovere. Se si fosse trattato di un buon pranzetto da mangiarsi a spese del candidato, oh! come numerosi sarebbero accorsi all'urna i nostri patrioti! Pur troppo è questa una piaga, che affligge l'Italia, specie l'Italia rurale; ed è un tal fatto che incaglierà di molto il nostro progresso civile ed economico. Adunque su 919 elettori iscritti soltanto 320 risposero all'appello della Giunta e si recarono all'urna. Scadevano per via ordinaria: li signori Bigliani Cav. Stefano, Consigliere provinciale di questo mandamento, Bonfante Andrea, assessore, possidente, Garbarino Antonio, negoziante e Spagarino Pasquale, possidente. Vennero confermati il Bigliani con voti 281 ed il Garbarino con voti 167, e sostituirono il Bonfante e lo Spagarino, che rinunziò alla rielezione, il Conte Cesare Balbo di Vinadio con voti 231 e Gabuto Luigi, possidente, con voti 179.

Questo venne portato dal partito agricolo e da altri elettori, che un po' per scherzare e un po' davvero lo mandarono a far parte di questo Consesso municipale. È da deplorarsi eziandio, che gli elettori siano stati ingrati verso quel benemerito uomo che è il signor Andrea Bonfante, che da 20 e più anni reggeva le sorti di questa città, sia come consigliere, sia come membro della giunta, uomo esemplarissimo della cosa pubblica, onesto, indipendente per carattere e per censo, amatissimo del pubblico bene. Egli fu tra quei consiglieri, che vollero il dazio nelle mani degli esercenti, che a tal uopo s'erano costituiti in Società cooperativa, e sacrificò gli stessi suoi personali interessi perchè la cosa avesse buon esito, malgrado i suoi sforzi abbiano avuto inutili risultati. Concludendo si può dire, che la vittoria non sta nè pel partito liberale, nè pel partito clericale.

(Segue la firma).

* **Carpeneto** — Ci scrivono — Ebbero luogo anche qui le elezioni amministrative, le quali si segnalano quest'anno per una certa vivacità nella lotta. Riuscirono eletti i signori Orsi Domenico, il quale subentrò al posto del farmacista sig. Bobbio, dimissionario, e che ebbe voti 198, Cassone Agostino, che prese il posto del fratello Angelo Cassone, con voti 195, Vacchino Giovanni e Bruni Pietro (rielezione) con voti 195. Non ostante gli sforzi spiegati e messi in opera dai partigiani del signor Fallabrino Matteo, questi non raccolse che 88 voti. Queste elezioni dimostrano chiaramente che il paese non vuole mutazioni nell'attuale indirizzo amministrativo delle cose del comune, non ostante le agitazioni state create a bella posta, contro l'attuale amministrazione.



Comizio Agrario — Ci consta e lo notiamo con piacere, che la nuova Direzione del Comizio Agrario vuole porsi seriamente all'opera onde promuovere, per quanto da lei dipende, il benessere agricolo del nostro circondario.

Appena si avrà il locale necessario, ed il Senatore Saracco gentilmente si offerse di provvederlo, il Presidente convocherà tutti i membri del Comizio per decidere sui lavori più urgenti da intraprendersi in relazione ai limitati mezzi finanziari di cui si potrà attualmente disporre.

Ci congratuliamo coi nuovi eletti e mettiamo a loro disposizione per quelle comunicazioni che credessero opportuno di fare, le colonne del nostro giornale.

Pulizia — Coi malanni che sono in giro è raccomandata dovunque la più scrupolosa pulizia onde evitare qualche sgradita visita dello zingaro. Anche noi in Acqui abbiamo più volte reclamato un po' più di nettezza in certe vie che ne hanno proprio bisogno e suonano troppo in una città come la nostra, ma furono sempre parole al vento.

Ritorniamo sull'argomento raccomandando la via Scatilazzi che sembra non sia visitata troppo spesso dalla granata degli spazzini municipali.

Teatro Dagna — Domani sera, mercoledì, ripresa del *Trovatore* col nuovi elementi, senza dubbio migliori dei primi, ad eccezione dell'ottimo contratto signorina De la Croix e del simpatico tenore signor Tullio Bricciardi.

La signorina Emilia Parodi, la tanto applaudita *Margherita* del *Faust*, è quella che surrognerà la signorina Fraechia nella parte di *Leonora*.

La valentia della signorina Parodi non è sconosciuta al nostro pubblico, perciò reputiamo superfluo predire che la seconda edizione del *Trovatore* sarà di gran lunga migliore della prima. Ed a ciò contribuiranno altri distinti artisti espressamente scritturati dall'impresa e favorevolmente noti sulle scene.

Velocipedisti — Un lettore ci scrive: È permesso ai velocipedisti passare sotto ai viali e nei marciapiedi ove dovrebbero passare solo i pedoni? Se no, perchè non si applica loro una qualche contravvenzione; l'altra sera, per esempio, poco mancò che sul viale dei bagni un bambino non restasse investito da uno di questi veicoli.

Suonatori girovaghi — Riceviamo: Da un poco a questa parte un pacifico cittadino non può più andare a prendere una tazza di caffè senza essere seccato da una miriade di suonatori ambulanti che sono cascati qui proprio come la gragnuola. Una volta si permetteva a costoro di fermarsi soltanto per tre giorni, ora pare che il regolamento esista solo per quelli male in arnese, ai quali viene persino inibito il permesso di fermarsi anche per solo una mezza giornata.

Non si potrebbe usare un po' di giustizia distributiva per tutti indistintamente?

La Direzione dell'Asilo Infantile, ci prega di ringraziare il maestro Giacomo Levi per l'elargizione di lire cinquanta fatta a beneficio dell'Asilo stesso.

Giocatori — Parecchi forestieri, che passarono dall'orto di S. Pietro ci domandarono se Acqui è tramutato in un Montecarlo, dove si giuoca a testa e croce senza tema di esser disturbati nè da guardie nè da carabinieri, è sì che i giuochi di azzardo sono proibiti nei caffè dove, relativamente, non recano tanto scandalo, e si permettono invece in mezzo alle piazze ed alle vie, e nel centro del giardino pubblico.

Una volta, solo i ragazzi giuocavano a questo giuoco, ora ai monelli vanno frammischiati anche uomini, e non si giuoca più a centesimi, ma si scommette a scudi.

Il nuovo Consiglio dovrebbe occuparsi di questo: che in Acqui abbiamo due delegati di P. S. e nessuna guardia, eppure un paio di guardie di P. S. con un brigadiere, a nostro credere, farebbero cessare certi abusi che sono omai durati anche troppo.

Ancora della pietra.... che non c'è — Caro Cronista — Nel numero scorso della *Gazzetta*, giustamente impen-

sierito della integrità delle tue lunghe gambe, hai protestato contro quel certo vuoto che è stato lasciato nel marciapiede sull'angolo della nuova casa in via Nuova (tutto è nuovo in Acqui, tranne noi.)

Tu hai parlato da saggio e come dicono i nostri vicini d'oltr'Alpi, tutto il mondo (ed anche meno) ti ha dato ragione, ed ha ammirato in te un benemerito di tutte le gambe acquesi. Però, siccome la famosa lastra tarda a venire, così suggerisco, in aspettativa di questa, un rimedio provvisorio di cui non chiedo la privativa, e che può rimediare momentaneamente al male.

Si tratterebbe adunque semplicemente per ora di riempire il vuoto con della terra o del calcinaccio di cui se ne ha in abbondanza a pochi passi dal punto pericoloso. È cosa che costa poco tempo e niente quattrini.

Ciao. Il tuo Ronff.

Li parenti tutti del compianto Cav. Dott. **ERNESTO GIONFERRI** vivamente commossi per la splendida dimostrazione d'affetto e di stima data da ogni ceto di persone al povero defunto, tutti ringraziano, chiedendo venia a coloro cui nella dolorosa circostanza non fosse giunto il triste annunzio.

Lotto Pubblico
Estrazione del 7 Luglio 1886.

Torino	30	63	51	19	76
Milano	29	28	16	64	37
Venezia	41	51	29	83	76
Firenze	43	53	61	70	24
Roma	78	64	65	51	34
Napoli	17	3	60	22	11
Bari	62	60	82	93	50
Palermo	61	77	47	24	69

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
GIUZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Diffidamento — Il sottoscritto diffida il pubblico, che non intende pagare da ora in poi debiti fatti dal suo figlio Orsi Giovanni Battista, come pure intende come non avvenuto e non valevole qualunque contratto o negozio fatto dal suddetto figlio a nome del sottoscritto e nell'interesse della sua famiglia.

Monbaruzzo, 6 Agosto 1886.

Orsi Fabrizio fu Gio. Battista.

Circondario d'Acqui

COMUNE DI ALICE BELCOLLE

Si cerca un **Maestro** per la 1^a e 2^a elementare maschile coll'annuo stipendio di L. 800.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al sottoscritto, nella prima quindicina di Agosto pross. vent. la loro domanda corredata dai documenti prescritti dalla legge.

Alice Belcolle, 27 Luglio 1886.

Il Sindaco
BALBI-PORTA.

Da Vendere

200 fusti da viaggio, cerchiati in ferro ed in ottima condizione da 550 a 600 litri.

20 botti di recente synatura della capacità di brente 30 a 110, in ottimo stato.

Rivolgersi al bottaio **VACCARONE** in casa Guglieri, via alla Stazione.

Da affittare pel 1° Settembre

Un appartamento di 10 vani con cantina, legnaia e acqua nel cortile, in casa BECCARO, piazzetta dei Dottori.

Un appartamento di sei vani con cantina, legnaia e acqua nel cortile, in casa BECCARO, corso Cavour.

Rivolgersi al sig. **GIOVANNI BECCARO**.

L'istituto Convitto-Grillo

premiato all'Esposizione Nazionale del 1884, rimane aperto anche nelle vacanze. Elementare, Tecnico, Ginnasio, Liceo, Preparazione ai Collegi Militari, alla scuola di Modena, Accademia militare. Le domande al Cav. Prof. **Grillo**, via delle Rosine 12 bis — Torino. 15-1